

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

Provincia di Modena

PARERE DEL REVISORE UNICO

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

dott. Roberto Picone



Comune di Campogalliano

Revisore unico

Verbale n. 15 del 15/12/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

Il Revisore Unico, esaminata la proposta di bilancio di previsione 2016 – 2018, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.lgs. 23/6/2011 n.118;
- il principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011);
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011);
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

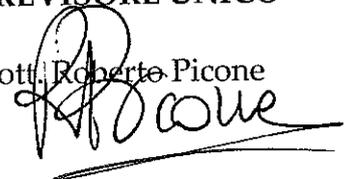
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016-2018, del Comune di Campogalliano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campogalliano (MO), li 15 dicembre 2015.

IL REVISORE UNICO

dott. Roberto Picone



SOMMARIO

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

1. *Verifica della coerenza interna*
2. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Roberto Picone Revisore Unico ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 26 novembre 2015, lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 25 novembre 2015, con delibera n. 78 ed in data 30 novembre i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - nota di aggiornamento al documento Unico di Programmazione (nota di aggiornamento DUP) predisposta dalla giunta comunale, sul quale si è reso autonomo parere n. 14 in data 11/12/2015 ;
 - la nota integrativa di cui all'articolo 11, commi 3 e 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - l'indirizzo internet dove consultare le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2014 dell'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine, delle aziende speciali, consorzi e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, inserito nella nota di aggiornamento DUP;
 - la proposta di delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di deliberazione con la quale sono determinati i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto, inserito nella nota di aggiornamento DUP, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (pareggio di bilancio);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008), inserito nella nota di aggiornamento DUP;
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008, e limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008), inserito nella nota di aggiornamento DUP;
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto analitico, inserito nella nota di aggiornamento DUP, delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;



- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 25 novembre 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL;

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014 E 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 27/4/2014 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Con delibera n. 42 del 30/07/2015 è stato dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio del Bilancio di Previsione 2015 ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive integrazioni e modificazioni.

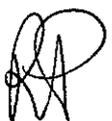
Monitoraggio pagamento debiti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti come determinato dal DPCM 22/09/2014 ha dato le seguenti risultanze:

- anno 2014, 8,44 giorni di anticipo rispetto alla scadenza;
- primo trimestre 2015, 7,30 giorni di anticipo rispetto alla scadenza;
- secondo trimestre 2015, 3,74 giorni di anticipo rispetto alla scadenza;
- terzo trimestre 2015, 11,33 giorni di anticipo rispetto alla scadenza.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, ad oggi non risultano sviluppi che possano condurre ad uno squilibrio della gestione 2015 da finanziare nel 2016.



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Titoli entrata DLGS 118/2011		Titoli di spesa DLGS 118/2011	
Utilizzo avanzo vincolato	500.000,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
FPV entrata	0,00		
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.080.117,00	1 - Spese correnti	9.368.263,00
2 - Trasferimenti correnti	292.880,00		
3 - Entrate extratributarie	2.196.226,00		
Entrate correnti	9.569.223,00		
4 - Entrate in conto capitale	1.693.000,00	2 - Spese in conto capitale	2.203.000,00
5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Entrate finali	11.262.223,00	Spese finali	11.571.263,00
6 - Accensioni prestiti	0,00	4 - Rimborso di prestiti	190.960,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.300.000,00	7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.300.000,00
Totale entrate	12.662.223,00	Totale spese	13.162.223,00
Totale complessivo entrate	13.162.223,00	Totale complessivo spese	13.162.223,00

Il saldo netto *da finanziare o da impiegare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (Avanzo, FPV, titoli I,II,III e IV)	+	11.762.223,00
spese finali (titoli I e II)	-	11.571.263,00
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	190.960,00



Bilancio 2016-2018

ENTRATE	CASSA 2016	2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.800.000,00	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		500.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.956.499,21	7.080.117,00	7.153.751,00	7.242.594,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	335.336,34	292.880,00	242.880,00	242.880,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.401.659,13	2.196.226,00	2.121.726,00	2.103.326,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.791.116,76	1.693.000,00	1.369.000,00	573.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	642.243,56	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.126.855,00	11.262.223,00	10.887.357,00	10.161.800,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.496.226,76	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Totale titoli	14.723.081,76	12.662.223,00	12.287.357,00	11.561.800,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.523.081,76	13.162.223,00	12.287.357,00	11.561.800,00

SPESE	CASSA 2016	2016	2017	2018
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	12.200.492,98	9.368.263,00	9.339.442,00	9.420.735,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.702.092,58	2.203.000,00	1.379.000,00	583.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	583.196,88	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	15.485.782,44	11.571.263,00	10.718.442,00	10.003.735,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	190.960,00	190.960,00	168.915,00	158.065,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.502.427,55	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Totale titoli	17.279.169,99	13.162.223,00	12.287.357,00	11.561.800,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.279.169,99	13.162.223,00	12.287.357,00	11.561.800,00

Fondo di cassa finale presunto	1.243.911,77
--------------------------------	--------------

	2016	2017	2018
equilibrio finale			
entrate finali (Avanzo, FPV, titoli I,II,III e IV)	11.762.223,00	10.887.357,00	10.161.800,00
spese finali (titoli I e II)	11.571.263,00	10.718.442,00	10.003.735,00
saldo netto da finanziare	0,00	0,00	0,00
saldo netto da impiegare	190.960,00	168.915,00	158.065,00



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.569.223,00 0,00	9.518.357,00 0,00	9.588.800,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	9.368.263,00 0,00 331.500,00	9.339.442,00 0,00 396.000,00	9.420.735,00 0,00 460.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	190.960,00 0,00	168.915,00 0,00	158.065,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	500.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.693.000,00	1.369.000,00	573.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.203.000,00	1.379.000,00	583.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

L'avanzo di parte corrente di 10.000,00 euro sui tre esercizi è destinato a finanziare l'incremento del patrimonio librario.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dallo Stato	90.000,00	90.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	420.000,00	420.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari (sisma)	50.000,00	50.000,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata) *		
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi in conto capitale (fidejussioni)	120.000,00	120.000,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	680.000,00	680.000,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ricorrenti:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	430.000,00
Entrate per eventi calamitosi	50.000,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	200,00
Altre (sponsorizzazioni annuali)	6.100,00
Altre (indennizzi assicurativi)	20.000,00
Totale entrate	506.300,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente (rimborso tributi e concessioni cimiteriali)	15.000,00
Spese per eventi calamitosi	50.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (Fondo crediti dubbia esigibilità)	331.500,00
Altre (maggiori spese per riscossione coattiva)	14.100,00
Altre (sponsorizzazioni annuali)	6.100,00
Altre (indennizzi assicurativi)	20.000,00
Totale spese	436.700,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	69.600,00

Il Revisore Unico segnala che l'equilibrio di parte corrente per il 2016 è garantito per € 69.600= da entrate non ricorrenti.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	2016	2017	2018
Mezzi propri			
- avanzo di amministrazione 2015 (presunto)	500.000,00		
- avanzo del bilancio corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
- alienazione di beni	763.000,00	178.000,00	178.000,00
- contributo permesso di costruire	300.000,00	395.000,00	395.000,00
- altre risorse	0,00	0,00	0,00
Totale mezzi propri	1.573.000,00	583.000,00	583.000,00
Mezzi di terzi			
- mutui	0,00	0,00	0,00
- prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
- aperture di credito	0,00	0,00	0,00

- contributi comunitari	0,00	0,00	0,00
- contributi statali	90.000,00	0,00	0,00
- contributi regionali	420.000,00	0,00	0,00
- contributi da altri enti	0,00	0,00	0,00
- altri mezzi di terzi	120.000,00	796.000,00	0,00
Totale mezzi di terzi	630.000,00	796.000,00	0,00
TOTALE RISORSE	2.203.000,00	1.379.000,00	583.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	2.203.000,00	1.379.000,00	583.000,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione vincolato dell'esercizio 2015 per 500.000,00 euro per investimenti in c/capitale (intervento area casello).

L'importo è relativo ad una fideiussione già riscossa e vincolata in sede di riaccertamento straordinario per 558.096,23 euro.

Il valore risulta coerente con la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 2015 presunto che si può così riassumere:

Parte accantonata	910.212,36
Parte vincolata	578.848,29
Parte destinata agli investimenti	208.092,98
Parte disponibile	743.408,67
Totale avanzo presunto	2.440.562,30

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

1. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella Nota di aggiornamento DUP e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

1.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

1.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2015 (deliberazione della giunta comunale n.62 del 14/10/2015). Dalla stessa data è stato pubblicato all'albo pretorio dell'ente.

Lo schema è stato aggiornato a seguito dello stralcio di un programma relativo all'intervento per la costruzione di una rotatoria perché di competenza di altro soggetto attuatore ed è inserito nella Nota di aggiornamento DUP.

(Si ricorda che eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)

1.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1, della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata, con riferimento al triennio 2015-2017, con specifico atto n. 25 del 29 aprile 2015, prevedendo 2 assunzioni per il 2016 e rinviando la definizione del piano occupazionale per gli anni successivi in relazione alle cessazioni del servizio da registrare nel 2016.

Su tale atto il Revisore Unico ha accertato quanto previsto dall'art. 19 della Legge 448/2001.



2. Verifica della coerenza esterna

2.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica

Il disegno di legge di stabilità per il 2016 prevede l'abrogazione delle norme relative al patto di stabilità interno degli enti locali e l'introduzione del principio del pareggio di bilancio per gli enti locali, attuativo del principio costituzionale del pareggio di bilancio.

Gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

È previsto che al bilancio di previsione venga allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del pareggio di bilancio. Non vanno considerati gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto sarà da allegare al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di definizione del modello.

Nella nota di aggiornamento DUP è presente un prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio che qui si riporta.

	2016	2017	2018
Entrate finali	11.262.223,00	10.887.357,00	10.161.800,00
Spese finali	-11.571.263,00	-10.718.442,00	-10.003.735,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	331.500,00	396.000,00	460.500,00
Saldo	22.460,00	564.915,00	618.565,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 e alle previsioni definitive 2015:

	Rendiconto 2014 riclassificato	Assestamento 2015	Previsione 2016
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati			
I.M.U.	2.349.528,33	2.217.291,43	2.299.617,00
I.M.U. recupero evasione	125.723,46	290.000,00	400.000,00
I.C.I. recupero evasione	70.598,90	24.000,00	5.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	331.403,78	475.000,00	475.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.994,61	2.200,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	119.045,06	117.000,00	117.000,00
TARES / TARI	1.487.230,33	1.513.493,11	1.513.500,00
TARES / TARI recupero evasione			15.000,00
TASI	633.529,18	638.000,00	640.000,00
TASI recupero evasione			10.000,00
Altre imposte	65,17		
Totale tipologia 101	5.120.118,82	5.276.984,54	5.475.117,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Fondo sperimentale di riequilibrio	23.251,44		
Fondo solidarietà comunale	1.779.841,83	1.658.526,39	1.605.000,00
Totale tipologia 301	1.803.093,27	1.658.526,39	1.605.000,00
Totale entrate tributarie	6.923.212,09	6.935.510,93	7.080.117,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 2.299.617,00=, con una variazione di:

- in diminuzione per euro - 49.911,33= rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013;
- in aumento per euro 82.325,57 rispetto alla previsione definitiva del bilancio 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 405.000, sulla base dell'attività programmata di controllo indicato.



Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 32 del 17/5/2012, ha disposto l'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012, non più modificata per gli anni successivi, nella seguente misura; aliquota unica del 0,4% con soglia di esenzione di euro 10.000=.

Il gettito è previsto in euro 475.000 tenendo conto dei seguenti elementi:

- dati trasmessi dal Min. Finanze;
- andamento anni passati.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei dati disponibili ad oggi.

TARI

In bilancio è stata inserita una previsione di gettito TARI necessaria a dare copertura al piano economico finanziario pari a quello del 2015. Le decisioni definitive potranno essere prese, entro i termini di approvazione del bilancio di approvazione, solamente dopo la predisposizione del piano economico finanziario da parte di Atersir.

TASI

L'ente ha temporaneamente previsto nel bilancio, tra le entrate tributarie la somma di euro 640.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, riservandosi di variare il bilancio a seguito dell'approvazione della legge di stabilità 2016.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Rapp. 2015/2014	Previsione 2016	Rapp. 2016/2015
Recupero evasione ICI/IMU/TASI	195.746,36	314.000,00	160,41%	415.000,00	132,17%
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI (quota omesse denunce)				15.000,00	
Totale	195.746,36	314.000,00	160,41%	430.000,00	136,94%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che l'aumento è dovuto alla contabilizzazione per competenza e non più per cassa dei relativi proventi. Nello stesso periodo il Fondo crediti dubbia esigibilità riferibile all'attività di recupero evasione subisce la seguente evoluzione:

	Assestato 2015	Previsione 2016	Rapp. 2016/2015
Fondo crediti dubbia esigibilità recupero ICI/IMU/TASI	314.000,00	331.500,00	105,57%
Fondo crediti dubbia esigibilità recupero rifiuti (quota omesse denunce)		8.250,00	
Totale	314.000,00	339.750,00	108,20%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base degli ultimi dati resi disponibili dal Ministero e della normativa vigente.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	<i>Entrate/proventi prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% copertura 2016</i>	<i>% copertura 2015</i>
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	3.000,00	29.511,00	10,17%	10,68%
Uso di locali adibiti a riunioni	4.000,00	9.500,00	42,11%	46,68%
Totale	7.000,00	39.011,00	17,94%	n.d.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Non è previsto alcuno stanziamento significativo, motivato dal trasferimento del servizio polizia municipale alla "Unione di Comuni Terre d'Argine" costituita nel corso dell'anno 2006, che provvede, pertanto, anche alla riscossione dei proventi relativi alle sanzioni amministrative per le violazioni al codice della strada. La destinazione di tali proventi ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo codice della strada", avverrà con deliberazione della giunta dell'Unione delle Terre d'Argine non appena saranno disponibili i dati di tutti i 5 enti coinvolti.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone per il 2016 è previsto in euro 34.000= sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2016.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 160.000 per prelievo utili e dividendi da AIMAG S.p.A. e, per un importo trascurabile di poche centinaia di euro da "HERA S.p.A.". L'importo è stato determinato in relazione agli importi riscossi nel 2015.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato, confrontate con i dati del rendiconto 2014 e previsioni definitive 2015, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Assestato 2015 al netto del riaccertamento	Previsione 2016	Var. ass. 2016 - 2015 netto riaccertamento	Var. % 2016 - 2015 netto riaccertamento
101 Redditi da lavoro dipendente	1.670.614,29	1.785.557,78	1.709.532,00	1.762.317,00	52.785,00	3,09%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	128.077,31	141.125,06	137.036,05	137.345,00	308,95	0,23%
103 Acquisto di beni e di servizi	2.913.583,92	3.929.824,31	3.624.536,82	3.667.330,00	42.793,18	1,18%
104 Trasferimenti correnti	2.958.767,62	3.094.397,07	3.094.397,07	3.097.642,00	3.244,93	0,10%
107 Interessi passivi	29.602,53	32.221,00	32.221,00	26.159,00	-6.062,00	-18,81%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.750,00	16.500,00	16.500,00	15.000,00	-1.500,00	-9,09%
110 Altre spese correnti	200.050,31	658.227,28	640.725,23	662.470,00	21.744,77	3,39%
TOTALE SPESE CORRENTI	7.931.445,98	9.657.852,50	9.254.948,17	9.368.263,00	113.314,83	1,22%

In questa fase il dato 2015 non è direttamente confrontabile con il 2016 in quanto è il primo anno di applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, con conseguente riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015.
Dal confronto fra la previsione 2016 e la previsione assestata 2015 al netto degli importi del riaccertamento straordinario si rilevano scostamenti sulla spesa di personale date dal finanziamento del piano occupazionale e in minima parte da aumenti contrattuali (complessivamente 52.785 euro), maggiori spese per riscossione coattiva, operazioni cimiteriali e manutenzioni (42.793,18 euro).

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in euro 1.951.386,00 (comprese le spese per la convenzione di segreteria) tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Il Revisore Unico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	2.686.091,96
2012	2.656.044,93
2013	2.641.676,05
media	2.661.270,98

Tali spese sono così distinte:

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
spesa intervento 01	1.665.048,36	1.699.532,00	1.750.817,00
spese incluse nell'int.03	20.611,48	27.856,49	20.656,00
irap	99.152,15	102.970,00	107.513,00
altre spese incluse	1.088.205,13	1.070.159,49	1.070.159,49
Totale spese di personale	2.873.017,12	2.900.517,98	2.949.145,49
spese escluse	351.367,83	347.252,49	324.704,00
Spese soggette al limite (c. 557)	2.521.649,29	2.553.265,49	2.624.441,49
limite comma 557 quater	2.661.270,98	2.661.270,98	2.661.270,98

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 228.514,60=.

Con riferimento ai limiti stabiliti dall'art. 14 del d.l.66/2014, (rispettivamente 4,2 % e 4,5% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012) si rileva che:
per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca l'importo non può essere superiore ad euro 79.032,70 (ma si veda in merito l'ulteriore limite posto dal DL 78/2010);
per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa l'importo non può essere superiore ad euro 84.677,90.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Per l'anno 2016 devono essere rispettati i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite
Studi e consulenze	7.200,00	88,00%	864,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.326,22	80,00%	865,24
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00
Missioni	9.575,57	50,00%	4.787,79
Formazione	9.812,97	50,00%	4.906,49

Si ricorda che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente dovrà rispettare il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita da ANAS S.p.a. e sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Si ricorda che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Oneri straordinari della gestione corrente

Non sono previsti accantonamenti per contenzioso (punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria - allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
Relativamente all'indennità fine mandato del Sindaco risulta imputata fra le spese di indennità degli amministratori. Si ricorda che in base al punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011) tale somma dovrà confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Dall'analisi svolta dall'ente illustrata nella nota integrativa si sono individuate quali entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione le entrate da recupero evasione e la TARI.

Per il recupero evasione è stata applicata alle previsioni di bilancio la percentuale minima della quota da accantonare come

	2016	2017	2018
Recupero evasione ICI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Recupero evasione IMU	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Recupero evasione TASI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	415.000,00	415.000,00	415.000,00
Percentuale	55%	70%	85%
FCDE	228.250,00	290.500,00	352.750,00

	2016	2017	2018
Recupero evasione TARES (omesse denunce)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Recupero evasione TARI (omesse denunce)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Percentuale	55%	70%	85%
FCDE	8.250,00	10.500,00	12.750,00

Per la TARI si sono previsti 95.000 euro in attesa della definizione del piano economico finanziario 2016.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,75 % delle spese correnti per l'esercizio 2016, 0,76% per il 2017 e 0,75% per il 2018.

Il fondo di riserva di cassa è pari allo 0,45% delle spese finali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.203.000 nel 2016, euro 1.379.000 nel 2017 ed euro 583.000 nel 2018, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel triennio 2016-2018 non sono finanziate con indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito dell'ente.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% dell'entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

Non si prevedono acquisti di immobili. Si ricorda che tale spesa rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nell'esercizio 2016:

Per trasferimenti in conto esercizio all'Unione delle Terre d'Argine: servizi educativi, polizia locale, servizi sociali (compresi quelli già trasferiti all'ASP, 5 per mille irpef, fondi da Fondazione CRMO), servizi informatici, servizio personale e altri servizi	€ 2.666.125,00
HERA S.p.a. per servizio gestione rifiuti urbani e assimilati e per servizio riscossione Tari (previsione)	€ 1.414.650,00
Libra 93	€ 35.370,00
Quota associativa di gestione Ente gestionale per i parchi e la biodiversità Emilia centrale	€ 20.660,00
Consorzio Energia Veneto (CEV)	€ 1.500,00
Ufficio associato del contenzioso tributario	€ 1.450,00
Per trasferimenti in conto esercizio ad AMO spa	€ 300,00
Per trasferimenti in conto capitale all'Unione delle Terre d'Argine	€ 50.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno ad oggi approvato il bilancio d'esercizio 2014.

SETA	Reddito netto (bilancio 2014)	€ 546.240
LEPIDA	Reddito netto (bilancio 2014)	€ 339.909
aMO	Reddito netto (bilancio 2014)	€ 91.746
HERA S.p.A.	Reddito netto (Bilancio consolidato 2014)	€ 182.407.000
AIMAG S.p.A.	Utile netto 2014	€ 5.731.587

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.



L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.900.165,50	1.704.525,38	1.488.136,23	1.280.230,67	1.089.304,74	920.393,30
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-195.640,12	-203.338,56	-207.905,56	-190.925,93	-168.911,44	-158.060,66
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)		-13.050,59				
Totale fine anno	1.704.525,38	1.488.136,23	1.280.230,67	1.089.304,74	920.393,30	762.332,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	36.428,33	29.602,53	32.221,00	26.159,00	14.659,00	26.981,00
Quota capitale	195.640,12	203.338,56	207.905,56	190.925,93	168.911,44	158.060,66
Totale fine anno	232.068,45	232.941,09	240.126,56	217.084,93	183.570,44	185.041,66

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento dei debiti

L'ente non ha richiesto anticipazioni alla Cassa Depositi e Prestiti Spa per il pagamento di debiti (comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012).

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

L'ente non ha in previsione operazioni di rinegoziazione dei mutui esistenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2016

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2015, tenuto conto del riaccertamento straordinario;
- del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni pluriennali contenute nel bilancio in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella nota di aggiornamento DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Si rileva che la parte corrente del bilancio relativamente agli esercizi 2016, 2017 e 2018, è costruita senza utilizzare oneri di urbanizzazione e avanzo di amministrazione, e risulta in avanzo per 10.000 euro. Questa eccedenza viene destinata all'acquisto di materiale bibliografico per la biblioteca, previsto nella parte investimenti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, contenuti nella nota di aggiornamento DUP.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo dell'Ente.

Si rileva che per il finanziamento degli investimenti 2016-2018 non si prevede il ricorso a nuovi mutui.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica come previsti nel disegno di legge di stabilità per il 2016.

Fino all'approvazione di quest'ultimo, le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento del titolo II dovranno essere gestiti in modo compatibile con il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità.



e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire

Tenuto conto che l'accertamento di tali particolari entrate dipende dalle richieste di costruire, il cui trend è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ritiene necessario impegnare le spese in conto capitale corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata.

f) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Al fine di procedere alle alienazioni e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare contenuto nel piano predisposto ai sensi dell'art.58 della legge 133/08 ed inserito nella nota di aggiornamento DUP, si ritiene necessario:

- per gli immobili da cedere avviare tempestivamente le procedure di alienazione previste;
- non impegnare alcuna spesa in conto capitale fino alla aggiudicazione definitiva delle procedure di vendita.

g) Riguardo all'indebitamento

Si suggerisce all'Ente di mantenere sempre monitorato il livello di indebitamento in essere.

h) Legge di stabilità 2016

In considerazione del fatto che il disegno di legge di Stabilità per il 2016 è ancora in fase di approvazione da parte del Parlamento, si ricorda di monitorare attentamente gli effetti delle modifiche ivi previste, sia relativamente all'importo del Fondo di Solidarietà che al livello di gettito dei tributi locali.

i) Adempimenti per il bilancio armonizzato

Si richiama l'attenzione dell'ente a quanto previsto nel documento "ADEMPIMENTI PER L'ENTRATA A REGIME DELLA RIFORMA CONTABILE PREVISTA DAL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, NELL'ESERCIZIO 2016" pubblicato sul sito Arconet della Ragioneria generale dello Stato, ed in particolare:

- applicazione completa della codifica della transazione elementare;
- adozione del piano dei conti integrato;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

Il Revisore Unico dopo aver verificato e rilevato:

- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei principi contabili generali e applicati;
- la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 - 2018 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO
dott. Roberto Picone

